



*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHE

# UIBM

<b>DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO</b>	<b>101989900084386</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>13/10/1989</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>13/04/1991</b>

Classifiche IPC

Titolo

COMPOSTO PER LA PULIZIA DEI DENTI

PL/8182

"COMPOSTO PER LA PULIZIA DEI DENTI"

A nome: Sig. GASPARETTI ROBERTO

a PADOVA

di nazionalità italiana

Inventore designato: Sig. GASPARETTI ROBERTO

Depositata il: 13 OTT. 1989 al No: 41724A/89

#### RIASSUNTO

Il composto in oggetto si caratterizza per comprendere una pasta dentrificia preferibilmente con attività anticarie, antitartaro e antiplacca mescolata con una sostanza rilevatrice di placca che consente al consumatore di evidenziare le superfici da pulire.

#### DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto un composto per la pulizia dei denti.

Il metodo più in uso, secondo le odierne abitudini, per la pulizia dei denti si avvale, come noto, dell'impiego di uno spazzolino e di un dentifricio.

E' attualmente sul mercato uno svariato numero di dentifrici di più o meno elevata qualità.

La pulizia dei denti, per effetto in principal modo delle campagne pubblicitarie e delle campagne di prevenzione, è sempre più vissuta come un concetto che non riguarda esclusivamente aspetti per così dire estetici o di



*Salini*

sensazioni quali bocca fresca, alito profumato, denti bianchi, ecc., ma anche aspetti oggettivi e sanitari.

Tra questi l'eliminazione del tartaro gioca un ruolo prioritario per cui si moltiplica l'offerta in vendita di dentifrici contenenti sostanze con lo scopo per lo meno di diridurlo.

Un altro pericolo cui sono sottoposti i denti a causa di una non efficace pulizia è la formazione della placca per la cui rimozione, effettuata usualmente da dentisti, vengono utilizzate sostanze rilevatrici, per lo più in forma di pastiglie da masticare, che pigmentano le zone da pulire.

Non esiste attualmente nessun metodo valido di pulizia che prevenga la formazione della placca o per lo meno che consenta al consumatore di eliminarla man mano che essa si manifesta.

Non esiste nessun parametro infatti che permetta di "misurare" durante l'utilizzo dei dentifrici il grado di pulizia raggiunto dai denti o per lo meno che permetta di evidenziare le zone pulite.

Compito principale del presente trovato è quello di mettere a punto un composto per la pulizia dei denti, utilizzabile come un normale dentifricio, che consenta al consumatore di conoscere il grado di pulizia dei suoi denti permettendogli perciò di adeguare alla oggettiva situazione l'attività di pulizia.

Consequente primario scopo è quello di mettere a punto un composto per la pulizia dei denti che migliori i metodi di prevenzione oggi in uso.

Un altro scopo ancora è quello di mettere a punto un composto per la pulizia dei denti che risulti di facile realizzazione con elementi reperibili usualmente sul mercato.

Non ultimo scopo è quello di mettere a punto un composto che possa essere immesso sul mercato ad un costo competitivo.

Questi ed altri scopi ancora, che più chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da un composto per la pulizia dei denti caratterizzato dal fatto di comprendere una pasta dentifricia, preferibilmente con attività anticarie, antitartaro e antiplacca, mescolata con una sostanza rilevatrice di placca.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente da un suo esempio realizzativo dato a titolo indicativo ma non limitativo.

Un composto per pulizia dei denti secondo il trovato comprende una pasta dentifricia in crema o gel del tipo comunemente in commercio con attività antitartaro ed antiplacca, oltre che anticarie, e perciò contenente elementi quali zinco citrato e monofluorofosfato di sodio.

La pasta dentifricia è opportunamente mescolata con un

elemento pigmentante come ad esempio quello in commercio col nome di "Erytrosina" .

Tale elemento pigmentante durante la pulizia dei denti con lo spazzolino consente al consumatore di evidenziare la superficie da pulire rilevando le zone presentanti placca o formazioni di essa.

In questo modo il prodotto stesso di pulizia è in grado di dare al consumatore durante l'uso una misura dell'efficacia dell'azione pulente che sta effettuando sui suoi denti.

Lo stesso consumatore è così in grado di effettuare autonomamente un'azione di prevenzione contro la formazione della placca dentale variando a seconda delle esigenze l'attività di pulizia.

Si è così in pratica constatato come il composto secondo il trovato abbia raggiunto il compito e gli scopi preposti.

Naturalmente il composto può essere suscettibile di numerose modifiche e varianti tutti rientranti nell'ambito del concetto inventivo.

Inoltre gli elementi che lo compongono potranno essere diversi da quelli dell'esempio descritto pur avendo nel complesso le medesime funzioni anticarie, antitartaro, antiplacca e rilevaplacca oltre ad altre idonee alla salute e alla pulizia dei denti.

1) Composto per la pulizia dei denti caratterizzato dal fatto di comprendere una pasta dentifricia, preferibilmente con attività anticarie, antitartaro e antiplacca, mescolata con una sostanza rilevatrice di placca.

2) Composto per la pulizia dei denti come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che la detta pasta dentifricia può essere sia in crema o in gel e a base di fluoruri di sodio o elementi equivalenti e/o di zinco citrato o elementi equivalenti.

3) Composto per la pulizia dei denti come alle rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che la detta sostanza rilevatrice di placca è costituita da un elemento pigmentante come quello in commercio di nome "Erytrosina" o un altro elemento equivalente.

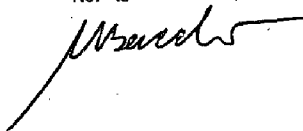
4) Composto per la pulizia dei denti come ad una o più delle rivendicazioni precedenti che si caratterizza per quanto descritto e rivendicato.

Per incarico

Sig. GASPARETTI ROBERTO

Il Mandatario Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale

— No. 43 —



Salvini